

## BASILICATA CONGIUNTURA 1/2011

# IL CONSUNTIVO DEL TURISMO LUCANO NEL 2010 \*

### □ IL QUADRO GENERALE

#### UN BILANCIO ANCORA DELUDENTE PER IL TURISMO ITALIANO

La crisi economica e la perdurante debolezza della domanda di consumo hanno condizionato negativamente le *performance* del turismo a livello nazionale anche nel 2010, determinando una riduzione sia del numero di viaggi che del numero di pernottamenti. Secondo l'ultima indagine campionaria dell'ISTAT sulle vacanze degli italiani <sup>1</sup>, il primo aggregato ha accusato una flessione di circa il 12%, scontando la diminuzione di entrambe le principali componenti dei viaggi di vacanza e dei viaggi di lavoro (rispettivamente, -11 e -18%); mentre la variazione dei pernottamenti ha sfiorato il -8%. La contrazione della domanda interna di turismo ha penalizzato in misura maggiore il mercato domestico e i cali più consistenti hanno riguardato le destinazioni del centro-nord.

L'indagine segnala inoltre, per il secondo anno consecutivo, una consistente riduzione del numero di vacanze brevi, a fronte di una sostanziale stazionarietà di quelle lunghe <sup>2</sup>, e una maggiore concentrazione dei viaggi nei mesi estivi. Gli italiani sembrano salvaguardare, quindi, la vacanza "tradizionale", preferendo risparmiare sulle vacanze brevi (*week end*, ponti festivi, ...), praticate più frequentemente nel corso dell'anno.

Circa le strutture ricettive utilizzate, soltanto gli alberghi hanno registrato una sostanziale stabilità dei pernottamenti, mentre flessioni più o meno marcate hanno interessato i soggiorni nelle altre tipologie di alloggio, comprese quelle più economiche. La crisi ha colpito, del resto, soprattutto le fasce di popolazione di reddito medio-basso, per cui anche le soluzioni di vacanza più convenienti dal punto di vista della sistemazione ricettiva hanno subito un regresso.

La relativa tenuta del comparto alberghiero è confermata dalle indagini effettuate da Federalberghi che, per il 2010, stima una variazione dei pernottamenti del +0,4% a livello nazionale <sup>3</sup>.

Qualche segnale positivo per il turismo italiano sembra emergere, invece, dall'andamento della domanda estera: secondo l'ENIT, gli arrivi di turisti stranieri, nella prima metà dello scorso anno, sono aumentati di circa il 5% rispetto al 2009.

---

\* La presente Nota è stata curata da Franco Bitetti, Coordinatore scientifico del Centro Studi Unioncamere.

<sup>1</sup> Cfr. ISTAT, "Viaggi e vacanze in Italia e all'estero – Anno 2010", Statistiche in breve, febbraio 2011.

<sup>2</sup> Le vacanze brevi (lunghe) hanno una durata del soggiorno inferiore (uguale o superiore) a quattro pernottamenti.

<sup>3</sup> Cfr. Federalberghi, Comunicato stampa del 14 gennaio 2011 ([www.federalberghi.it](http://www.federalberghi.it)).

## IL TURISMO LUCANO CONFERMA LE PRESENZE DELL'ANNO PRECEDENTE. IN AUMENTO GLI ARRIVI

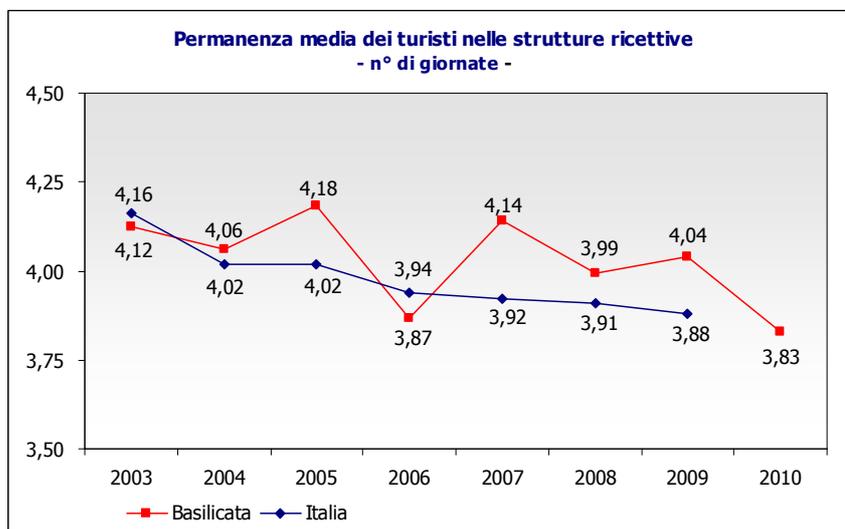
Anche per la Basilicata l'anno appena trascorso è stato caratterizzato da una complessiva stagnazione del mercato turistico, dopo i timidi segnali di recupero emersi nel 2009. Le presenze nelle strutture ricettive sono rimaste, infatti, pressoché invariate (+0,1% la variazione tendenziale), mentre nei dodici mesi precedenti avevano evidenziato un lieve incremento (+1,4%).

Alla stazionarietà dei pernottamenti è corrisposto, tuttavia, un balzo in avanti degli arrivi, aumentati del 5,7% su base annua, cosicché la permanenza media dei turisti si è notevolmente ridotta, attestandosi a 3,83 giornate (4,04 nel 2009), che rappresenta il livello più basso finora registrato.

**Arrivi e presenze turistiche in Basilicata**  
- valori assoluti e variazioni annue -

	valori assoluti		variaz. ass. annue		variaz. % annue	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2002	391.140	1.697.120	-6.892	-15.845	-1,7	-0,9
2003	427.286	1.761.876	36.146	64.756	9,2	3,8
2004	438.263	1.779.592	10.977	17.716	2,6	1,0
2005	467.030	1.953.150	28.767	173.558	6,6	9,8
2006	451.056	1.743.528	-15.974	-209.622	-3,4	-10,7
2007	448.546	1.856.789	-2.510	113.261	-0,6	6,5
2008	466.280	1.862.373	17.734	5.584	4,0	0,3
2009	467.284	1.888.696	1.004	26.323	0,2	1,4
2010	493.828	1.890.108	26.544	1.412	5,7	0,1

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT



n.b. : la permanenza media è misurata dal rapporto tra il numero di pernottamenti (presenze) e il numero di turisti soggiornanti (arrivi)

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT e ISTAT

La riduzione della durata del soggiorno rappresenta una tendenza di fondo del mercato turistico nazionale (cui la regione, evidentemente, non si sottrae), che riflette l'evoluzione dei comportamenti di consumo turistico, sempre più orientati verso vacanze "frammentate" nel corso dell'anno. Nel periodo più recente, tuttavia, tale tendenza è stata alimentata anche dalla difficile situazione economica e dalla minore capacità di spesa delle famiglie, che si è tradotta in una riduzione del numero di vacanze e in vacanze più brevi.

Nel caso della Basilicata, va osservato inoltre che il flusso turistico, nel 2010, è aumentato in misura significativa soltanto nella città di Matera che, per tipologia di "prodotto", si connota per una permanenza media degli ospiti nelle strutture ricettive relativamente bassa<sup>4</sup>; e ciò ha contribuito ad abbassare ulteriormente il valore dell'indice a livello regionale.

## D GLI ANDAMENTI PER TIPOLOGIE RICETTIVE

### IN DIFFICOLTÀ VILLAGGI TURISTICI E RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE, "TENGONO" GLI ALBERGHI, IN CRESCITA B&B E AGRITURISMI

Molto differenziate sono risultate le dinamiche delle presenze turistiche all'interno delle diverse componenti del sistema ricettivo regionale.

Lievemente positivo, nel complesso, il bilancio del comparto extra-alberghiero, dove le presenze sono aumentate dello 0,7% (circa 4 mila in più), interrompendo il trend negativo del biennio precedente (-0,4 e -3,2%, rispettivamente, nel 2008 e 2009).

Ha segnato decisamente il passo, invece, il flusso turistico nel comparto alberghiero, che ha fatto registrare 2,6 mila pernottamenti in meno (pari al -0,2%), dopo la buona performance del 2009 (+3,4%).

**Presenze turistiche per tipologie ricettive in Basilicata**

	presenze 2010	% su totale	variaz. 2009-2010	
			assolute	%
settore alberghiero	1.333.817	70,6	-2.605	-0,2
- alberghi 4-5 stelle	591.570	31,3	7.128	1,2
- alberghi 3 stelle	500.696	26,5	-4.409	-0,9
- alberghi 1-2 stelle	78.525	4,2	-3.516	-4,3
- residenze turistico-alberghiere	163.026	8,6	-1.808	-1,1
settore extra-alberghiero	556.291	29,4	4.017	0,7
- campeggi	314.265	16,6	2.578	0,8
- villaggi turistici	96.365	5,1	-6.724	-6,5
- agriturismi	70.356	3,7	2.952	4,4
- affittacamere / case vacanza	32.778	1,7	2.887	9,7
- case per ferie	22.556	1,2	-1.514	-6,3
- B&B	16.775	0,9	3.440	25,8
- ostelli per la gioventù	3.196	0,2	398	14,2
<b>totale presenze</b>	<b>1.890.108</b>	<b>100,0</b>	<b>1.412</b>	<b>0,1</b>

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

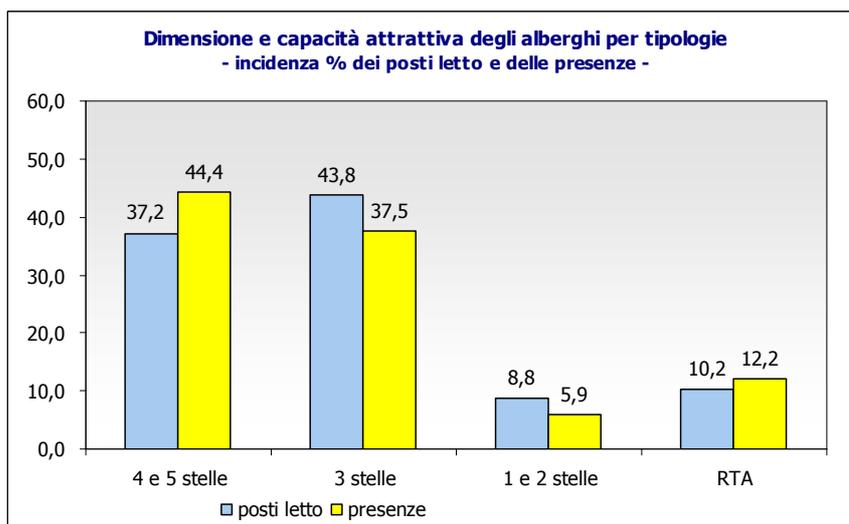
<sup>4</sup> In effetti, come si mostrerà più avanti, la crescita degli arrivi – lo scorso anno – si è concentrata prevalentemente a Matera.

Nell'ambito della ricettività alberghiera, in particolare, le presenze sono aumentate soltanto nelle strutture della fascia alta (+1,2%, per 7,1 mila unità in più), che si confermano le più "attraenti", secondo una tendenza in atto già da qualche anno.

Ampiamente negativo, invece, il saldo delle presenze negli alberghi della fascia più economica (1 e 2 stelle), dove la flessione ha raggiunto il 4,3% (3,5 mila in meno), a fronte di una crescita media nell'ordine dell'8% nel biennio precedente.

"Perdite" si sono registrate anche negli alberghi "3 stelle", che rappresentano la tipologia ricettiva più diffusa nella regione: il calo ha sfiorato l'1%, equivalente a circa 4,4 mila pernottamenti. A preoccupare, in questo caso, non è tanto l'entità della riduzione quanto piuttosto il fatto che essa confermi una tendenza al progressivo ridimensionamento della capacità competitiva di queste strutture. A tale proposito, basti considerare che – nell'ultimo quinquennio – l'incidenza delle presenze negli alberghi "3 stelle" è scesa dal 39,9 al 37,5%, a fronte di un'incidenza dei posti letto rimasta invariata intorno al 43,8%.

Sul calo delle presenze nelle residenze turistico-alberghiere (-1,1%), il secondo consecutivo dal 2009, ha influito invece il più generale arretramento dei flussi turistici verso l'area metapontina, dove sono presenti le uniche 3 strutture classificate in questa categoria.



Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Nel comparto extra-alberghiero, va segnalato innanzitutto il forte arretramento delle presenze nei villaggi turistici (-6,5%, per quasi 7 mila unità in meno) che, negli anni precedenti, erano cresciute a ritmi relativamente sostenuti.

Si è interrotto, per contro, il lungo trend negativo delle presenze nei campeggi, che alimentano quasi il 57% dell'intero movimento turistico extra-alberghiero; il recupero, è stato, tuttavia, assai modesto (+0,8%), soprattutto in considerazione delle consistenti perdite accumulate negli ultimi anni (oltre 43 mila pernottamenti in meno tra il 2006 e il 2009). Anche la ricettività *open air* sta pagando, evidentemente, le più generali difficoltà delle aree di turismo balneare della regione (soprattutto quella metapontina), ma è indubbio che questa formula ricettiva stia scontando anche una certa difficoltà a rinnovare e qualificare il proprio modello di offerta.

Se si escludono le case per fiere, che hanno accusato un calo delle presenze del 6,3% (il terzo consecutivo nell'ultimo triennio), tutte le altre forme di ricettività hanno registrato andamenti espansivi della domanda.

Da rimarcare, in particolare, la forte crescita dei pernottamenti nei B&B (3,4 mila in più, pari al +25,8%), complice sia il sensibile incremento dell'offerta di posti letto (dai 622 del 2009 ai 780 del 2010), sia la "componente" localizzativa (quasi la metà degli esercizi di B&B esistenti nella regione risulta operante nella città di Matera che, lo scorso anno, è stata la destinazione lucana con i più elevati tassi di crescita della domanda turistica).

Bilancio positivo anche per gli agriturismi, che hanno chiuso l'anno con un aumento di quasi 3 mila pernottamenti, il 4,4% in più rispetto al 2009, nonostante una lieve riduzione del numero di strutture (da 175 a 169) e dei posti letto (60 posti in meno).

Un importante indicatore delle *performance* economiche del sistema ricettivo è costituito dal tasso di utilizzo netto degli esercizi, misurato dal rapporto tra le presenze registrate e le "giornate letto disponibili", ovvero il numero di posti letto per giornate di effettiva apertura delle strutture.

Tale indicatore riflette non soltanto il grado di efficienza ed economicità della gestione aziendale, rappresentando una misura della "produttività" dei posti letto, ma anche il tipo di turismo che le diverse strutture ricettive servono. Ciò spiega i valori relativamente elevati che si riscontrano negli esercizi tipicamente "di vacanza" e con apertura stagionale (residenze turistico-alberghiere, villaggi turistici, campeggi), caratterizzati da più lunghi periodi di soggiorno della clientela. Nel caso degli agriturismi e dei B&B, invece, i livelli molto bassi di utilizzo dei posti letto scontano anche il fatto che l'attività ricettiva non rappresenta, per i titolari/gestori, l'unica o primaria fonte di reddito e ciò tende a pregiudicare, in molti casi, la possibilità di una gestione efficiente.

**Indici di utilizzo netto delle strutture ricettive**  
- presenze/giornate letto disponibili (in %) -

	2007	2008	2009	2010
settore alberghiero				
- alberghi 4-5 stelle	35,7	36,5	39,2	38,2
- alberghi 3 stelle	23,0	21,9	22,6	22,2
- alberghi 1-2 stelle	13,3	15,0	15,6	14,5
- residenze turistico-alberghiere	56,5	59,8	53,7	53,1
settore extra-alberghiero				
- campeggi	39,3	37,6	34,9	34,8
- villaggi turistici	31,7	32,3	38,8	35,7
- agriturismi	8,6	8,0	8,6	9,2
- affittacamere / case vacanza	14,9	12,0	10,5	10,8
- case per ferie	18,3	15,8	16,5	14,4
- B&B / ostelli	9,0	9,2	9,7	9,8

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Nel comparto alberghiero, l'indice ha evidenziato, lo scorso anno, una flessione generalizzata, che ha interessato anche gli esercizi "4-5 stelle", dove il tasso di utilizzo del potenziale ricettivo è sceso dal 39,2 al 38,2%, per effetto di un incremento delle presenze inferiore a quello dell'offerta di posti letto. Analogamente rilevante la diminuzione dell'indice, già strutturalmente basso, negli esercizi della fascia economica (dal 15,6 al 14,5%), in conseguenza della forte contrazione dei pernottamenti.

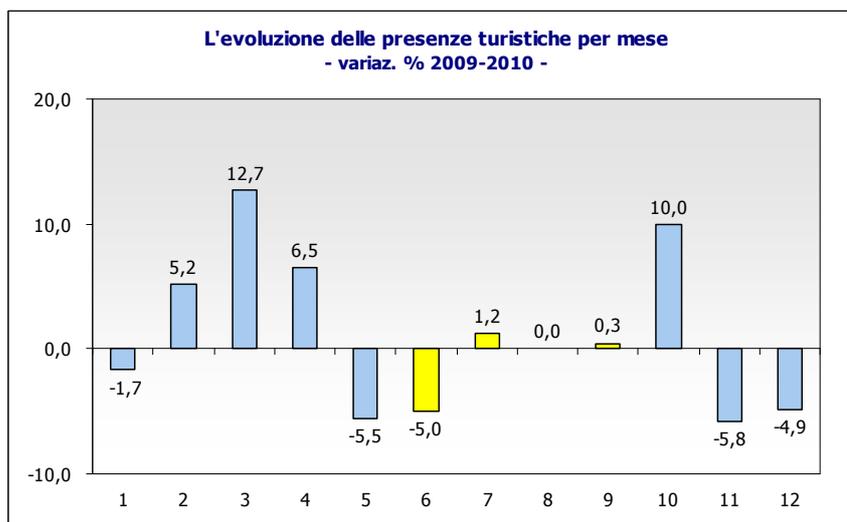
Decisamente più differenziata l'evoluzione dell'indice di utilizzo dei posti letto negli esercizi extra-alberghieri: in discreto recupero negli agriturismi, dove tuttavia non raggiunge il 10%, in netto calo nei villaggi turistici e nelle case per ferie, tendenzialmente stabile nelle rimanenti tipologie ricettive.

## D GLI ANDAMENTI MENSILI

### DELUDENTI I MESI ESTIVI. LA STAGIONALITÀ TURISTICA RIMANE ELEVATA

Il bilancio della stagione estiva (giugno-settembre), che alimenta quasi l'80% dell'intero movimento turistico in Basilicata, è risultato lievemente negativo lo scorso anno: le presenze sono diminuite, infatti, dello 0,3% (circa 5 mila in meno) rispetto allo stesso periodo del 2009, scontando la forte flessione registrata a giugno (-5,0%), solo parzialmente compensata dal recupero di luglio (+1,2%), mentre una sostanziale stazionarietà ha caratterizzato i pernottamenti nei mesi di agosto e settembre.

A garantire la "tenuta" del turismo lucano nel 2010, considerato anche il segno meno con cui ha chiuso il periodo invernale, sono stati i mesi di marzo, aprile e ottobre, con tassi di crescita delle presenze compresi tra il 6 e il 13%.

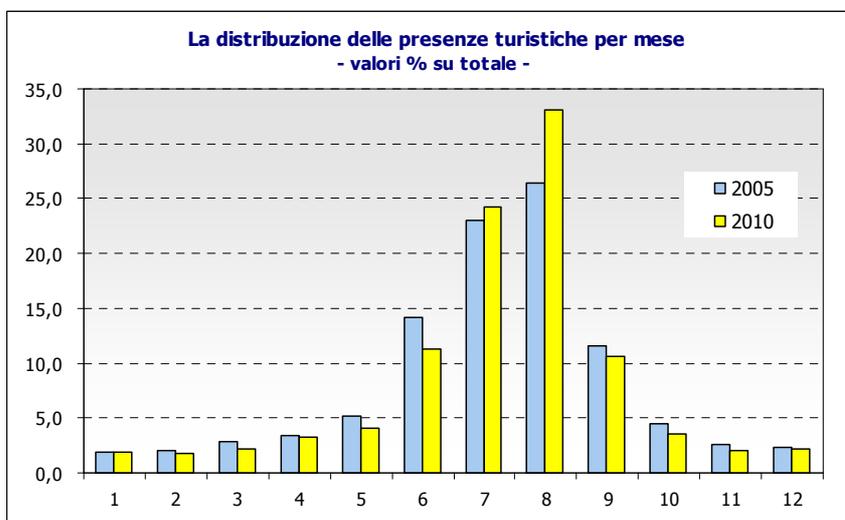


Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Questi dati consentono di trarre prime indicazioni sulle *performance* dei principali "prodotti" turistici della regione, che troveranno riscontri più puntuali nell'analisi delle dinamiche territoriali dei flussi. Il turismo balneare e quello montano, che in Basilicata assume una connotazione essenzialmente estiva, hanno indubbiamente rallentato; mentre altre forme di turismo, con una stagionalità più ampia, come quello culturale, hanno evidenziato un discreto sviluppo.

L'ultimo aspetto da rimarcare, in ordine agli andamenti mensili delle presenze, è la forte concentrazione stagionale che continua a caratterizzare il turismo lucano e che, negli ultimi anni, si è ulteriormente accentuata: l'indice di stagionalità, misurato dalla quota di presenze nei mesi di luglio e agosto sul totale, è passato infatti dal 49,5% del 2005 al 57,3% del 2010. A determinare tale evoluzione concorre anche la difficoltà delle aree di turismo balneare ad "allungare" la stagione, puntando sui mercati destagionalizzati (come quelli esteri) e/o diversificando l'offerta.

Da questo punto di vista, è certamente emblematico il dato relativo alla costante riduzione della quota di presenze turistiche nei mesi di giugno e settembre in queste aree (da quasi il 30% nel 2005, al 23,4% nel 2010).



Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

## □ GLI ANDAMENTI PER AREE DI PROVENIENZA DELLA CLIENTELA

### CONTINUA LA CONTRAZIONE DELLA CLIENTELA STRANIERA. IN FLESSIONE ANCHE I MERCATI DEL CENTRO NORD

Anche nel 2010 è proseguita la tendenza alla riduzione dei flussi turistici provenienti dall'estero, in atto ormai da 5 anni consecutivi: le presenze straniere si sono ridotte a 155 mila circa, il 30% in meno rispetto a quelle registrate a metà decennio (rispetto al 2009, invece, la flessione è stata del 2,0%). La Basilicata sta risentendo, in particolare, del minore "interesse" che ad essa riservano quelli che, storicamente, hanno rappresentato i principali mercati di riferimento per il turismo lucano, vale a dire, la Francia e la Germania.

#### Presenze turistiche straniere per Paesi di provenienza - valori assoluti e % 2010 e variaz. % annue -

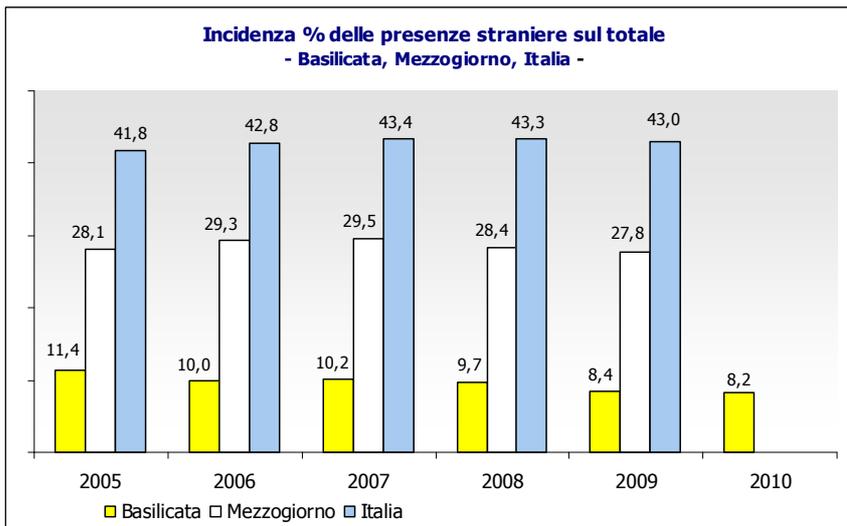
	2010		var. % annue		
	v.a.	% su tot.	2008	2009	2010
Francia	29.389	18,9	6,2	-15,2	-18,6
Germania	21.918	14,1	-15,7	-2,9	-10,3
USA	14.131	9,1	-16,0	-7,6	17,6
Regno Unito	13.644	8,8	7,6	-11,9	-19,2
Svizzera	9.330	6,0	-11,7	-5,7	2,5
Belgio	7.423	4,8	-40,7	-7,1	-7,2
tot. primi 6 Paesi	95.835	61,8	-8,2	-9,8	-10,1
altri Paesi	51.715	32,7	5,2	-18,1	0,0
totale Estero	155.157	100,0	-3,9	-12,7	-2,0
totale generale (a)	1.890.108	8,2	0,3	1,4	0,1

(a) la quota % si riferisce alle presenze straniere complessive sul totale

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Nell'ultimo triennio, in particolare, le "perdite" di presenze francesi e tedesche hanno sfiorato complessivamente le 19 mila unità, che rappresentano il 55% circa dell'intero decremento accusato sui mercati esteri. Particolarmente accentuato risulta anche l'arretramento delle presenze provenienti dalla Gran Bretagna, con flessioni nell'ordine delle due cifre decimali. L'unico dato positivo è quello che riguarda i flussi dagli Stati Uniti, in forte recupero nel 2010, ma i livelli assoluti rimangono molto bassi.

Per effetto di tali andamenti, l'incidenza della clientela straniera sul totale è scesa all'8,2%: un valore assai distante non soltanto dalla media nazionale (intorno al 43%), ma anche da quella meridionale (intorno al 28%).



Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Per quanto riguarda la domanda domestica, le presenze italiane hanno fatto registrare un lieve incremento su base annua (+0,3%, per circa 4,5 mila unità in più), ascrivibile pressoché unicamente al mercato campano, che ha continuato a crescere a ritmi sostenuti anche nel 2010 (+4,5%, +21 mila in termini assoluti), dopo l'*exploit* del 2008 (+22,5%) e il +4,4% del 2008.

**Presenze turistiche italiane per regioni di provenienza**  
- valori assoluti e % 2009 e variaz. % annue -

	2010		var. % annue		
	v.a.	% su tot.	2008	2009	2010
Campania	481.693	27,8	22,5	4,4	4,5
Puglia	442.493	25,5	3,7	-2,9	-1,0
Basilicata	186.266	10,7	2,1	-8,0	-2,6
Lazio	136.278	7,9	-23,1	8,5	-0,6
Lombardia	119.646	6,9	-14,3	10,1	0,2
Sicilia	49.341	2,8	-10,2	5,7	2,4
Emilia Romagna	48.290	2,8	10,7	-3,5	-6,7
Piemonte	47.901	2,8	-20,4	31,5	-12,8
tot. prime 8 regioni	1.511.908	87,1	2,4	1,7	0,1
centro-nord	490.993	28,3	-15,2	10,5	-1,5
sud	1.243.958	71,7	8,3	0,2	1,0
totale Italia	1.734.951	100,0	0,8	2,9	0,3

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

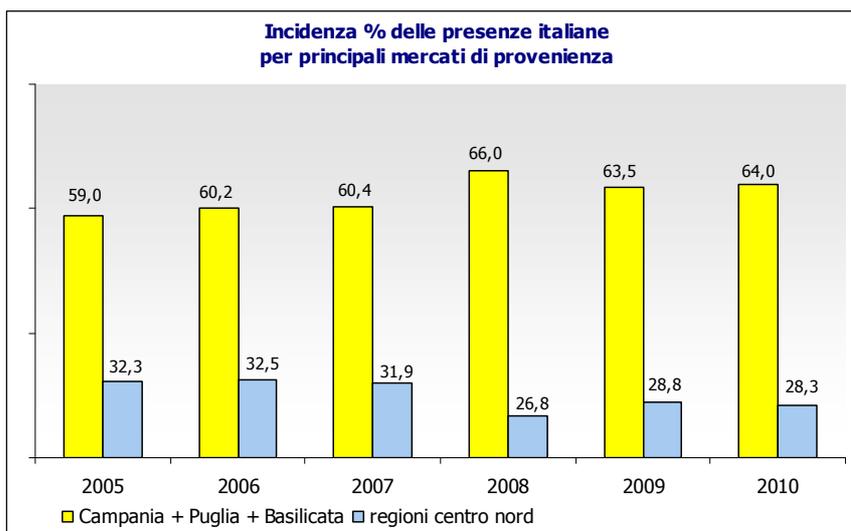
Con oltre 481 mila presenze annue, pari al 27,8% delle presenze italiane e al 25,5% di quelle complessive, la Campania si conferma così il bacino di domanda più importante per il turismo lucano.

Segnali tutt'altro che favorevoli si ricavano, invece, dall'andamento degli altri principali mercati di riferimento, a partire da quello pugliese e da quello interno che, per il secondo anno consecutivo, hanno accusato una flessione dei pernottamenti. In particolare, le presenze originate dalla Puglia sono diminuite di 4,6 mila unità (-1,0%), mentre le presenze lucane (che per oltre l'80% si concentrano nelle aree di turismo balneare) si sono ridotte di quasi 5 mila unità, per una variazione relativa del -2,6%.

Relativamente più contenuta la contrazione del mercato laziale (-0,6%), sebbene il bilancio dell'ultimo triennio risulti ampiamente negativo; mentre una tendenziale stazionarietà ha caratterizzato il flusso proveniente dalla Lombardia (+0,2%), in crescita nel 2009.

Nel complesso, l'anno si è chiuso con una perdita dell'1,5% di presenze sui mercati del centro-nord Italia ed un aumento dell'1,0% sui mercati del sud.

Gli andamenti osservati confermano e rafforzano ulteriormente l'elevata "dipendenza" del turismo lucano dai mercati di prossimità (Campania, Puglia e Basilicata), la cui incidenza sulle presenze italiane complessive è salita al 64,0%, 5 punti in più rispetto al dato registrato a metà del decennio appena trascorso.



Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

## D GLI ANDAMENTI PER AREE TURISTICHE

### LA CITTÀ DI MATERA "SALVA" I CONTI DEL TURISMO LUCANO NEL 2010

La sostanziale "tenuta" del movimento turistico in Basilicata, nel 2010, è stata possibile grazie alla forte crescita delle presenze nella città di Matera, che ha permesso di bilanciare i risultati negativi registrati nelle altre principali destinazioni della regione, *in primis* quelle balneari. Un contributo positivo, peraltro, è venuto anche dall'area del Pollino, che sta lentamente recuperando le posizioni precedentemente perse sul mercato turistico.

In dettaglio, a Matera le presenze turistiche sono schizzate a 162 mila, quasi 29 mila in più rispetto al 2009, per un incremento del 21,7%; gli arrivi hanno superato invece, per la prima volta, la "soglia" delle 100 mila unità, mettendo a segno un aumento del 23,9%. Questi numeri consolidano un trend espansivo in atto già da alcuni anni; trend che, tra il 2005 e il 2010, ha prodotto ben 70 mila pernottamenti in più nella città, grazie anche allo sviluppo dell'offerta ricettiva che, nello stesso periodo, ha visto aumentare i posti letto disponibili nelle diverse tipologie di esercizi da 1,6 a 2,3 mila.

**L'evoluzione delle presenze per aree turistiche**  
- valori assoluti e % 2010 e variaz. % annue -

	2010		var. % annue		
	v.a.	% su tot.	2008	2009	2010
Basilicata	1.890.108	100,0	0,3	1,4	0,1
Metapontino	1.130.443	59,8	-2,0	-1,2	-0,7
Maratea	189.269	10,0	10,8	8,4	-4,0
Matera città	162.196	8,6	18,1	5,0	21,7
Vulture/Melfese	97.339	5,1	-4,5	7,9	-13,1
Pollino	77.353	4,1	-7,4	8,1	3,7
Potenza città	65.805	3,5	5,6	1,8	0,4
tot. aree turistiche	1.722.405	91,1	0,4	1,3	0,1
altre aree	167.703	8,9	-0,5	2,1	-0,1

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Bilancio in rosso, invece, per l'attività turistica nelle aree balneari, dove si concentra il 70% circa delle presenze complessive registrate nella regione.

Per il Metapontino, in particolare, si tratta della terza flessione annuale consecutiva, sebbene di intensità più modesta rispetto alle precedenti: -0,7% (pari a 7,5 mila presenze in meno), contro il -1,2% del 2009 e il -2,0% del 2008.

A Maratea il calo ha raggiunto invece il 4,0%, ma l'ammontare complessivo dei pernottamenti è rimasto attestato su valori storicamente elevati, in conseguenza degli elevati ritmi di crescita sperimentati nel biennio 2008-2009.

Piuttosto marcato l'arretramento dell'area del Vulture/Melfese, dove le presenze si sono ridotte del 13,1% (quasi 15 mila in meno), scendendo ai livelli più bassi dal 2004.

Segnali di recupero continuano a venire dall'area del Pollino, che ha chiuso il 2010 con un saldo positivo delle presenze pari al 3,7%, dopo il +8,1% fatto registrare nell'anno precedente.

Stabile, infine, il flusso turistico (tipicamente d'affari) nel comune capoluogo che, nel corso degli ultimi anni, si è attestato tra le 60 e le 65 mila unità.

Con riferimento alla durata media del soggiorno della clientela (indicatore che, sul piano territoriale, riflette la tipologia di turismo che caratterizza ciascuna destinazione <sup>5</sup>), si può osservare una tendenza pressoché generalizzata alla riduzione.

Nelle aree balneari, in particolare, tale tendenza è l'effetto congiunto di una flessione dei pernottamenti e di un aumento, ancorché lieve, degli arrivi; ciò ad indicare che tali aree hanno mantenuto, comunque, la loro capacità attrattiva sul mercato turistico, pur scontando permanenze più brevi degli ospiti.

<sup>5</sup> L'indicatore assume, generalmente, valori più elevati nelle aree tipicamente di vacanza (come, ad esempio, quelle balneari) e valori più bassi nelle aree caratterizzate da turismo d'affari e/o con motivazioni culturali (centri urbani).

Nonostante esprimano una tipologia di turismo analoga, il Metapontino e Maratea mostrano indici di permanenza molto diversi (rispettivamente, 7,48 e 3,95 giornate), che riflettono comportamenti di consumo differenti da parte della clientela, riconducibili anche alle specifiche caratteristiche dei rispettivi sistemi di offerta <sup>6</sup>.

Il Vulture/Melfese è l'unica area a registrare un regresso sia delle presenze che degli arrivi, cosicché la riduzione della durata media del soggiorno assume una valenza particolarmente negativa.

**Permanenza media dei turisti nelle strutture ricettive (n° di giornate)**

	2007	2008	2009	2010
Basilicata	4,14	3,99	4,04	3,83
Metapontino	7,88	7,67	7,62	7,48
Maratea	3,84	3,88	4,17	3,95
Matera città	1,60	1,65	1,64	1,61
Vulture/Melfese	2,27	2,21	2,35	2,19
Pollino	2,24	2,11	2,21	2,17
Potenza città	1,51	1,54	1,61	1,70
tot. aree turistiche	4,44	4,30	4,30	4,11
altre aree	2,44	2,32	2,50	2,23

(a) l'indice è misurato dal rapporto tra presenze e arrivi

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

L'analisi delle recenti *performance* delle principali destinazioni turistiche può essere approfondita considerando gli andamenti delle presenze in base ai mercati di provenienza, nonché l'importanza relativa che questi assumono all'interno di ciascuna area.

### **METAPONTINO**

Il bilancio negativo dell'ultimo anno riflette un regresso di quasi tutti i principali mercati di riferimento dell'area, con l'unica rilevante eccezione della Campania, che ha generato quasi 23 mila presenze in più rispetto al 2009 (+7,0%), consentendo di limitare le perdite complessive allo 0,7%. La clientela campana si conferma, quindi, la più importante per il Metapontino, rappresentando ormai quasi il 31% delle presenze complessive dell'area (si tratta, inoltre, di una clientela caratterizzata da una durata del soggiorno superiore alla media).

Ancora in calo, invece, la clientela pugliese, sia in termini di presenze (-2,6%) che di arrivi (-3,6%), e quella lucana che, nell'ultimo triennio, ha fatto registrare 21 mila pernottamenti in meno.

L'area continua ad evidenziare, inoltre, forti difficoltà sui mercati del centro-nord e dell'estero, a prescindere dagli andamenti strettamente congiunturali: le presenze straniere risultano più che dimezzate rispetto a quelle rilevate nella prima metà dello scorso decennio (-11,6% il calo nel 2010), ed anche la domanda proveniente dalle regioni del centro-nord sconta un tendenziale ridimensionamento (tra il 2006 e il 2010, la sua incidenza sul totale è passata dal 26,1 al 21,0%).

<sup>6</sup> Nel Metapontino, ad esempio, la componente extra-alberghiera dell'offerta ricettiva è molto più diffusa, ed i soggiorni in strutture come i villaggi turistici e i campeggi sono generalmente più lunghi.

## MARATEA

L'area ha beneficiato di una discreta crescita dei mercati del centro-nord (+4,6% la variazione tendenziale delle presenze, circa 2,6 mila in più), i più dinamici anche negli anni precedenti. Tale crescita è stata tuttavia più che bilanciata dalla forte contrazione del mercato campano (-5,7%, quasi 3 mila pernottamenti in meno), che alimenta circa un terzo dell'intero flusso turistico che si indirizza verso la località tirrenica. Va osservato peraltro che, nel 2009, le presenze campane avevano registrato un vero e proprio *exploit* (+33,0%) e che, in termini assoluti, rimangono attestate sui livelli più elevati degli ultimi anni.

Bilancio negativo anche per gli altri mercati di prossimità, con riduzione del numero di presenze provenienti sia dalla Puglia che dalla Basilicata (-2,0 e -2,6%, rispettivamente). Molto forte, inoltre, la contrazione della domanda estera (-16,2%), penalizzata soprattutto dal tracollo del mercato inglese (oltre il 40% di presenze in meno rispetto al 2009).

**L'evoluzione delle presenze turistiche nel 2010  
per regioni di provenienza e aree turistiche (variaz. %)**

	Metapontino	Maratea	Matera	Vulture/ Melfese	Pollino	Potenza
Campania	7,0	-5,7	8,5	-6,3	32,4	16,4
Puglia	-2,6	-2,0	11,8	-4,3	-2,1	5,0
Basilicata	-2,0	-2,6	-0,3	-8,8	-8,6	0,7
Lazio	-3,0	0,0	21,0	-14,2	-10,4	-11,4
Lombardia	-5,5	10,0	25,3	-8,4	6,7	-12,7
centro-nord	-4,6	4,6	23,4	-12,4	-13,2	-8,5
sud	1,4	-5,2	15,8	-14,6	8,3	5,9
totale Italia	0,0	-1,8	19,9	-13,5	3,4	0,4
estero	-11,6	-16,2	27,3	-8,7	7,1	1,0
totale generale	-0,7	-4,0	21,7	-13,1	3,7	0,4

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

**Composizione % delle presenze per regioni di provenienza  
nelle aree turistiche della Basilicata (anno 2010)**

	Metapontino	Maratea	Matera	Vulture/ Melfese	Pollino	Potenza
Campania	30,7	32,4	8,4	18,8	8,7	20,4
Puglia	27,0	9,0	10,8	14,5	44,8	15,0
Basilicata	12,4	6,1	2,7	5,4	10,7	10,9
Lazio	5,5	14,9	10,5	7,9	7,8	7,4
Lombardia	6,0	5,6	9,6	8,9	3,0	5,4
centro-nord	21,0	31,9	42,3	44,4	17,7	32,0
sud	73,9	55,1	33,3	46,4	75,2	59,2
totale Italia	94,9	86,9	75,7	90,8	92,9	91,2
estero	5,1	13,1	24,3	9,2	7,1	8,8
totale generale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

## **MATERA**

I risultati estremamente positivi conseguiti dalla città di Matera nel 2010 (+21,7%) riflettono dinamiche espansive delle presenze originate da tutti i principali mercati. In termini assoluti, il contributo maggiore alla crescita è venuto dalla clientela straniera (8,5 mila presenze in più), che rappresenta ormai circa un terzo dell'intero flusso turistico (contro una media regionale di appena l'8%). Con riferimento alla domanda interna, i tassi di incremento più elevati si sono registrati sui mercati del centro-nord (+23,4%, equivalente a 13 mila pernottamenti in più), dove cresce il "peso" di Lazio e Lombardia che, insieme, alimentano il 20% delle presenze complessive.

A differenza delle altre aree turistiche della regione, che scontano un'accentuata "dipendenza" da alcuni mercati soltanto, Matera mostra una capacità attrattiva molto "diffusa".

## **VULTURE/MELFESE**

Il Vulture/Melfese ha pagato forse più di altre aree la contrazione del turismo d'affari legata alla crisi economica, non riuscendo an-

cora a valorizzare appieno forme alternative di turismo, come quello culturale ed enogastronomico.

Flessioni delle presenze si sono registrate pressoché su tutti i mercati; in termini assoluti, la contrazione maggiore ha riguardato la clientela proveniente dal Piemonte (1,2 mila arrivi e 3,6 mila pernottamenti in meno tra il 2009 e il 2010). Relativamente contenute, ma pur sempre rilevanti, le perdite di presenze campane (-6,3%) e pugliesi (-4,3%).

## **POLLINO**

Nonostante il lieve arretramento del mercato pugliese (-2,1%), che per l'area del Pollino "vale" il 45% dell'intero flusso turistico, il 2010 si è chiuso con un saldo positivo delle presenze (+3,7%), cui ha contribuito la forte crescita della clientela campana (+32,4%) e di quella proveniente dalla Sicilia, più che triplicata lo scorso anno.

Segnali negativi, invece, dai mercati del centro-nord (-13,2%), che continuano a rimanere, quindi, molto marginali (la loro incidenza, in termini di presenze è al di sotto del 20%).

La tabella seguente riporta i tassi di utilizzo netto delle strutture ricettive nelle diverse aree, che possono essere letti come indicatori dell'"intensità" dell'attività turistica realizzata in ciascuna di esse e della capacità delle imprese alberghiere ed extra-alberghiere di conseguire risultati adeguati sul piano economico-gestionale.

A Matera l'indice è salito di oltre un punto e mezzo (dal 23,5 al 25,2%), ma rimane molto al di sotto della media nazionale, che sfiora il 39%. Particolarmente marcata, al contrario, la flessione dell'indice nel Vulture/Melfese che, insieme all'area del Pollino, condivide le percentuali più basse di utilizzo del potenziale ricettivo (rispettivamente, 16,8 e 10,2%).

Da rimarcare, infine, l'ampio differenziale esistente tra le due aree di turismo balneare, con l'indice che raggiunge il 42,1% nel Metapontino, mentre non supera il 28,4% a Maratea. Considerato che l'indice è calcolato al netto delle giornate di chiusura degli esercizi, il valore più elevato del Metapontino si spiega con la maggiore presenza nell'area di strutture con apertura stagionale, quali tipicamente sono quelle extra-alberghiere (villaggi turistici e campeggi); in altri termini, l'attività turistica è relativamente più "intensa" perché più concentrata nel tempo <sup>7</sup>.

**Indici di utilizzo delle strutture ricettive per aree**  
- presenze/giornate letto disponibili (in %) -

	2007	2008	2009	2010
Basilicata	26,4	26,0	26,6	26,1
Metapontino	43,2	43,2	42,9	42,1
Maratea	24,1	26,8	29,9	28,4
Matera città	25,5	23,5	23,5	25,2
Vulture/Melfese	17,9	16,9	19,1	16,8
Pollino	9,6	8,5	9,4	10,2
Potenza città	19,4	20,1	20,3	19,6
tot. aree turistiche	30,6	30,1	30,8	30,4
altre aree	11,1	10,7	11,0	10,6

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

<sup>7</sup> Da questo punto di vista, non è detto che ad un più elevato indice di utilizzo delle strutture ricettive corrisponda un più elevato ritorno economico per le attività turistiche.

## I PRINCIPALI NUMERI DEL TURISMO LUCANO

### Arrivi e presenze turistiche in Basilicata. 2005-2010

	italiani		stranieri		totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2005	409.228	1.731.553	57.802	221.597	467.030	1.953.150
2006	396.240	1.569.443	54.816	174.085	451.056	1.743.528
2007	394.825	1.668.096	53.721	188.693	448.546	1.856.789
2008	414.571	1.681.069	51.709	181.304	466.280	1.862.373
2009	419.900	1.730.434	47.384	158.262	467.284	1.888.696
2010	440.521	1.734.951	53.307	155.157	493.828	1.890.108
variazioni % annue						
2005	-7,1	-0,2	8,4	42,8	-5,4	3,3
2006	-3,2	-9,4	-5,2	-21,4	-3,4	-10,7
2007	-0,4	6,3	-2,0	8,4	-0,6	6,5
2008	5,0	0,8	-3,7	-3,9	4,0	0,3
2009	1,3	2,9	-8,4	-12,7	0,2	1,4
2010	4,9	0,3	12,5	-2,0	5,7	0,1

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

### Arrivi e presenze turistiche nel Metapontino. 2005-2010

	italiani		stranieri		totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2005	136.072	1.068.540	21.740	117.887	157.812	1.186.427
2006	135.695	1.030.736	12.299	73.149	147.994	1.103.885
2007	135.401	1.087.212	13.720	88.153	149.121	1.175.365
2008	139.105	1.073.840	11.121	77.775	150.226	1.151.615
2009	139.613	1.072.928	9.678	65.012	149.291	1.137.940
2010	141.470	1.072.996	9.586	57.447	151.056	1.130.443
variazioni % annue						
2005	-0,6	11,4	25,3	-0,1	2,3	10,1
2006	-0,3	-3,5	-43,4	-37,9	-6,2	-7,0
2007	-0,2	5,5	11,6	20,5	0,8	6,5
2008	2,7	-1,2	-18,9	-11,8	0,7	-2,0
2009	0,4	-0,1	-13,0	-16,4	-0,6	-1,2
2010	1,3	0,0	-1,0	-11,6	1,2	-0,7

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

### Arrivi e presenze turistiche a Maratea. 2005-2010

	italiani		stranieri		totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2005	35.724	152.402	9.259	34.114	44.983	186.516
2006	33.774	121.142	10.095	34.078	43.869	155.220
2007	34.250	134.626	8.482	29.517	42.732	164.143
2008	38.853	154.766	8.019	27.099	46.872	181.865
2009	39.442	167.611	7.849	29.491	47.291	197.102
2010	40.368	164.546	7.490	24.723	47.858	189.269
variazioni % annue						
2005	-0,8	1,0	0,5	-2,9	-0,6	0,3
2006	-5,5	-20,5	9,0	-0,1	-2,5	-16,8
2007	1,4	11,1	-16,0	-13,4	-2,6	5,7
2008	13,4	15,0	-5,5	-8,2	9,7	10,8
2009	1,5	8,3	-2,1	8,8	0,9	8,4
2010	2,3	-1,8	-4,6	-16,2	1,2	-4,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

### Arrivi e presenze turistiche nella città di Matera. 2005-2010

	italiani		stranieri		totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2005	48.510	72.328	12.059	19.986	60.569	92.314
2006	57.944	86.806	18.427	29.119	76.371	115.925
2007	50.317	78.280	17.044	29.321	67.361	107.601
2008	58.502	92.666	18.374	34.371	76.876	127.037
2009	63.449	102.345	17.899	30.984	81.348	133.329
2010	77.694	122.758	23.066	39.438	100.760	162.196
variazioni % annue						
2005	9,3	3,6	19,1	5,0	11,1	3,9
2006	19,4	20,0	52,8	45,7	26,1	25,6
2007	-13,2	-9,8	-7,5	0,7	-11,8	-7,2
2008	16,3	18,4	7,8	17,2	14,1	18,1
2009	8,5	10,4	-2,6	-9,9	5,8	5,0
2010	22,5	19,9	28,9	27,3	23,9	21,7

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT



### Arrivi e presenze turistiche nel Vulture/Melfese. 2005-2010

	italiani		stranieri		totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2005	42.327	106.255	4.761	20.484	47.088	126.739
2006	42.893	96.569	4.224	10.692	47.117	107.261
2007	43.478	97.435	4.334	11.274	47.812	108.709
2008	42.801	90.576	4.130	13.243	46.931	103.819
2009	44.240	102.226	3.484	9.783	47.724	112.009
2010	40.982	88.405	3.515	8.934	44.497	97.339
variazioni % annue						
2005	25,8	42,8	31,1	79,7	26,3	47,7
2006	1,3	-9,1	-11,3	-47,8	0,1	-15,4
2007	1,4	0,9	2,6	5,4	1,5	1,3
2008	-1,6	-7,0	-4,7	17,5	-1,8	-4,5
2009	3,4	12,9	-15,6	-26,1	1,7	7,9
2010	-7,4	-13,5	0,9	-8,7	-6,8	-13,1

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

### Arrivi e presenze turistiche nell'area del Pollino. 2005-2010

	italiani		stranieri		totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2005	41.701	85.319	1.741	3.843	43.442	89.162
2006	28.485	58.133	1.990	4.589	30.475	62.722
2007	31.573	69.431	1.720	5.146	33.293	74.577
2008	30.839	62.670	1.802	6.354	32.641	69.024
2009	32.286	69.473	1.538	5.129	33.824	74.602
2010	33.985	71.862	1.689	5.491	35.674	77.353
variazioni % annue						
2005	23,0	28,2	12,0	1,9	22,6	26,8
2006	-31,7	-31,9	14,3	19,4	-29,8	-29,7
2007	10,8	19,4	-13,6	12,1	9,2	18,9
2008	-2,3	-9,7	4,8	23,5	-2,0	-7,4
2009	4,7	10,9	-14,7	-19,3	3,6	8,1
2010	5,3	3,4	9,8	7,1	5,5	3,7

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

**Arrivi e presenze turistiche nella città di Potenza. 2005-2010**

	italiani		stranieri		totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2005	38.970	75.404	3.223	6.327	42.193	81.731
2006	37.039	56.373	3.428	6.899	40.467	63.272
2007	36.912	54.840	3.463	6.104	40.375	60.944
2008	38.280	57.884	3.370	6.457	41.650	64.341
2009	37.784	59.812	2.830	5.719	40.614	65.531
2010	35.867	60.028	2.895	5.777	38.762	65.805
variazioni % annue						
2005	6,9	14,0	12,6	13,9	7,3	14,0
2006	-5,0	-25,2	6,4	9,0	-4,1	-22,6
2007	-0,3	-2,7	1,0	-11,5	-0,2	-3,7
2008	3,7	5,6	-2,7	5,8	3,2	5,6
2009	-1,3	3,3	-16,0	-11,4	-2,5	1,8
2010	-5,1	0,4	2,3	1,0	-4,6	0,4

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

**Arrivi e presenze turistiche in Basilicata per mese. 2008-2010**

	2008		2009		2010	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Gennaio	15.684	30.191	15.881	35.454	16.552	34.859
Febbraio	15.935	29.829	16.223	31.367	18.252	32.984
Marzo	24.100	44.757	18.329	36.654	21.408	41.323
Aprile	28.790	57.021	30.554	57.949	33.269	61.738
Maggio	42.111	80.206	40.883	81.867	38.246	77.344
Giugno	55.792	242.788	53.025	223.698	54.464	212.509
Luglio	65.828	437.063	70.410	451.739	78.191	457.144
Agosto	96.650	596.549	102.031	626.221	105.116	626.233
Settembre	44.269	198.720	43.056	199.534	46.580	200.225
Ottobre	32.360	59.351	32.276	60.283	37.928	66.297
Novembre	21.076	41.317	20.770	40.141	20.106	37.806
Dicembre	23.685	44.581	23.846	43.789	23.716	41.646
tot. anno	466.280	1.862.373	467.284	1.888.696	493.828	1.890.108

Fonte: APT

**Arrivi e presenze turistiche nel Metapontino per mese. 2008-2010**

	2008		2009		2010	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Gennaio	1.426	3.293	1.400	3.144	1.568	4.112
Febbraio	1.339	3.040	1.568	2.954	1.865	3.418
Marzo	3.597	7.416	1.842	3.975	2.682	5.637
Aprile	4.745	12.753	5.277	10.208	5.928	11.916
Maggio	10.404	18.977	10.154	20.387	7.385	17.266
Giugno	27.150	170.550	25.030	149.554	22.772	136.801
Luglio	33.775	345.112	36.128	348.161	41.264	353.680
Agosto	46.814	446.560	48.405	462.992	47.816	463.303
Settembre	13.125	127.464	11.840	121.651	12.154	119.944
Ottobre	2.636	5.309	2.585	5.410	2.974	5.848
Novembre	2.520	6.016	1.959	3.903	1.908	4.119
Dicembre	2.695	5.125	3.103	5.601	2.740	4.399
tot. anno	150.226	1.151.615	149.291	1.137.940	151.056	1.130.443

Fonte: APT

**Arrivi e presenze turistiche a Maratea per mese. 2008-2010**

	2008		2009		2010	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Gennaio	129	245	38	166	43	202
Febbraio	207	335	140	239	64	76
Marzo	1.264	2.243	264	378	442	993
Aprile	2.007	3.609	1.955	3.722	1.932	3.527
Maggio	5.177	11.163	4.712	12.114	3.503	9.627
Giugno	6.981	28.420	6.722	29.513	7.206	27.667
Luglio	9.830	41.857	10.440	47.799	11.486	47.660
Agosto	13.644	67.004	15.095	72.883	15.163	70.136
Settembre	5.679	21.917	5.742	25.647	6.158	24.541
Ottobre	1.486	4.245	1.778	4.008	1.548	4.435
Novembre	217	318	166	280	64	120
Dicembre	251	509	239	353	249	285
tot. anno	46.872	181.865	47.291	197.102	47.858	189.269

Fonte: APT



### Arrivi e presenze turistiche nella città di Matera per mese. 2008-2010

	2008		2009		2010	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Gennaio	3.029	4.820	3.293	5.886	3.975	7.258
Febbraio	3.368	5.294	3.551	5.622	4.082	6.454
Marzo	5.813	9.158	4.219	6.510	5.826	9.866
Aprile	7.584	12.092	7.774	12.664	9.449	16.063
Maggio	9.013	15.345	8.628	14.300	9.904	16.292
Giugno	7.132	12.732	7.447	12.786	9.803	16.369
Luglio	6.481	10.797	7.272	11.253	8.818	14.623
Agosto	8.883	13.361	11.676	18.099	14.363	21.610
Settembre	8.473	14.996	8.830	14.224	11.653	18.775
Ottobre	7.685	13.045	7.763	13.340	10.782	16.306
Novembre	4.252	7.093	4.871	9.058	5.168	7.931
Dicembre	5.163	8.304	6.024	9.587	6.937	10.649
tot. anno	76.876	127.037	81.348	133.329	100.760	162.196

Fonte: APT

### Presenze turistiche in Basilicata per aree di provenienza

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Campania	335.908	320.268	360.594	441.710	460.979	481.693
Puglia	474.071	434.910	444.060	460.281	447.081	442.493
Basilicata	210.861	189.425	203.530	207.735	191.158	186.266
Lazio	170.700	172.594	164.153	126.258	137.035	136.278
Lombardia	115.142	117.089	126.460	108.425	119.420	119.646
Sicilia	64.267	44.239	50.788	45.587	48.173	49.341
Emilia Romagna	59.175	47.178	48.428	53.596	51.740	48.290
Piemonte	58.848	52.867	52.481	41.768	54.909	47.901
Calabria	40.736	33.551	33.427	35.649	39.360	39.183
Veneto	42.880	36.079	39.086	30.342	34.199	36.448
Toscana	41.071	29.841	36.870	32.288	33.339	34.922
Abruzzo	31.424	25.586	32.787	29.044	36.477	30.790
Marche	25.056	17.380	21.604	18.398	20.703	24.247
Umbria	15.589	14.105	12.831	14.098	14.211	16.346
Molise	7.347	8.121	6.716	6.626	8.740	10.095
altre regioni	38.478	26.210	34.281	29.264	32.910	31.012
totale Italia	1.731.553	1.569.443	1.668.096	1.681.069	1.730.434	1.734.951
estero	221.597	174.085	188.693	181.304	158.262	155.157
totale generale	1.953.150	1.743.528	1.856.789	1.862.373	1.888.696	1.890.108

Fonte: APT

### Numero di esercizi e posti letto in Basilicata per tipologie ricettive

	2004		2007		2010	
	esercizi	posti letto	esercizi	posti letto	esercizi	posti letto
settore alberghiero	225	20.010	232	22.387	238	22.698
- alberghi 4-5 stelle	35	6.571	39	8.230	48	8.438
- alberghi 3 stelle	102	9.215	114	9.759	121	9.948
- alberghi 1-2 stelle	85	2.324	76	2.086	66	2.000
- residenze turistico-alberghiere	3	1.900	3	2.312	3	2.312
settore extra-alberghiero	315	14.097	353	15.688	412	16.257
- campeggi	13	8.440	11	7.920	12	8.240
- villaggi turistici	3	1.395	5	2.039	5	2.058
- agriturismi	220	2.888	196	3.428	169	3.123
- affittacamere / case vacanza	40	617	52	1.141	76	1.294
- case per ferie	7	466	8	515	9	562
- B&B / ostelli	32	291	81	645	141	980
<b>totale</b>	<b>540</b>	<b>34.107</b>	<b>585</b>	<b>38.075</b>	<b>650</b>	<b>38.955</b>

Fonte: APT

### Numero di posti letto per tipologie ricettive e aree turistiche. 2010

	Meta-pontino	Maratea	Matera	Vulture/Melfese	Pollino	Potenza	tot. aree turistiche	Basilicata
settore alberghiero	10.506	1.841	1.558	1.773	2.153	812	18.643	22.698
- alberghi 4-5 stelle	4.813	951	955	341	66	518	7.644	8.438
- alberghi 3 stelle	3.309	749	513	1.107	1.492	266	7.436	9.948
- alberghi 1-2 stelle	72	141	90	325	595	28	1.251	2.000
- RTA	2.312	-	-	-	-	-	2.312	2.312
settore extra-alberghiero	9.916	2.126	751	329	1.021	204	14.347	16.257
- campeggi	7.640	600	-	-	-	-	8.240	8.240
- villaggi turistici	586	1.280	-	-	-	-	1.866	2.058
- agriturismi	825	60	151	212	693	-	1.941	3.123
- affittacamere / case vacanza	541	136	191	49	115	-	1.032	1.294
- case per ferie	270	-	78	-	20	194	562	562
- B&B / ostelli	54	50	331	68	193	10	706	980
<b>totale</b>	<b>20.422</b>	<b>3.967</b>	<b>2.309</b>	<b>2.102</b>	<b>3.174</b>	<b>1.016</b>	<b>32.990</b>	<b>38.955</b>

Fonte: APT

“Basilicata Congiuntura” è la nuova Newsletter del Centro Studi di Unioncamere regionale, che intende fornire un’informazione aggiornata sull’andamento dell’economia lucana, valorizzando le rilevazioni congiunturali condotte dal sistema camerale oltreché i dati più recenti disponibili nelle principali fonti statistiche ufficiali.